

Bruxelles, 20 ottobre 2025
(OR. en)

14054/25

COPS 498	CLIMA 439
POLMIL 308	CYBER 273
CIVCOM 254	COTER 167
EUMC 365	CONOP 63
CONUN 163	COARM 166
COAFR 273	CSC 517
COEST 753	CFSP/PESC 1475
MAMA 244	CSDP/PSDC 612
MOG 122	

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	13532/25
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento del partenariato strategico UE-ONU per la pace e la sicurezza: priorità comuni per il periodo 2025-2028

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul rafforzamento del partenariato strategico UE-ONU per la pace e la sicurezza: priorità comuni per il periodo 2025-2028.

**Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento del partenariato strategico UE-ONU
per la pace e la sicurezza: priorità comuni per il periodo 2025-2028**

1. Il Consiglio ribadisce il fermo impegno dell'Unione europea e dei suoi Stati membri a difendere l'ordine internazionale multilaterale basato su regole, imperniato sulle Nazioni Unite. Rinnova inoltre la sua ferma condanna di tutte le violazioni della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale, compresi il diritto internazionale umanitario e i diritti umani. Al riguardo, il Consiglio condanna nuovamente e con la massima fermezza la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e riafferma il suo perdurante sostegno all'indipendenza, alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale. Il Consiglio chiede inoltre un cessate il fuoco immediato a Gaza e la liberazione incondizionata di tutti gli ostaggi, nell'ottica della cessazione permanente delle ostilità; deplora la drammatica situazione umanitaria a Gaza; e mantiene il suo fermo impegno a favore di una pace duratura e sostenibile basata sulla soluzione dei due Stati.
2. Nell'attuale contesto di sicurezza globale in deterioramento, caratterizzato da conflitti, minacce ibride, disinformazione e instabilità causata dai cambiamenti climatici, il Consiglio sottolinea l'importanza di un partenariato strategico UE-ONU per la pace e la sicurezza rinnovato e rafforzato, quale pilastro fondamentale di un multilateralismo efficace, e del ruolo dell'UE quale attore globale credibile per la pace e la sicurezza. Tale partenariato dovrebbe essere guidato da valori condivisi, dalla fiducia reciproca e da un impegno a favore di un'azione coordinata in risposta all'evolversi delle sfide globali.

3. Il Consiglio sostiene la nuova agenda per la pace delle Nazioni Unite, la nuova fase dell'iniziativa per il mantenimento della pace (*Action for Peacekeeping Plus*), e incoraggia l'attuazione del Patto per il futuro, che sottolinea l'importanza di una cooperazione approfondita tra le Nazioni Unite e le organizzazioni regionali in materia di pace e sicurezza. Tali orientamenti globali sono strettamente allineati alla bussola strategica per la sicurezza e la difesa dell'UE e alla comunicazione congiunta sul rafforzamento del contributo dell'UE al multilateralismo basato su regole, e integrano le varie conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE in sede di Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il Consiglio elogia la riunione ministeriale delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace tenutasi nel 2025 a Berlino, in occasione della quale 134 paesi hanno rinnovato il loro impegno a favore dell'attività di mantenimento della pace delle Nazioni Unite e si sono impegnati a continuare a sostenerla con capacità concrete. Il mantenimento della pace da parte delle Nazioni Unite si è dimostrato la pietra angolare della risposta internazionale alle crisi e rimane un forte simbolo della ripartizione degli oneri a livello mondiale.
4. Il Consiglio ribadisce il suo sostegno alle priorità comuni UE-ONU in materia di pace e sicurezza per il periodo 2025-2028, concordate dall'Unione europea e dal segretariato delle Nazioni Unite, quale quadro lungimirante che affronta le cause profonde dei conflitti, difende il diritto internazionale e rafforza il ruolo dell'UE quale partner multilaterale affidabile e proattivo.

5. Il Consiglio accoglie con favore l'istituzione di un comitato strategico UE-ONU per la pace e la sicurezza, quale forum volto a orientare la pianificazione strategica, nonché di un apposito meccanismo di coordinamento a livello di personale, che si riunirà periodicamente e riferirà al comitato strategico. Il Consiglio sarà informato in piena trasparenza nel contesto di aggiornamenti periodici sui partenariati per la pace, la sicurezza e la difesa. Il Consiglio sottolinea l'intensificazione della cooperazione qualora le missioni e le operazioni PSDC e le operazioni di pace delle Nazioni Unite siano dispiegate in parallelo. In tali casi, l'UE promuove la cooperazione, il coordinamento, la complementarità e la condivisione delle informazioni, ove opportuno, e pone l'accento sull'attuazione dei rispettivi mandati, anche per quanto riguarda le donne, la pace e la sicurezza, la protezione dei civili, i diritti umani e il diritto internazionale umanitario, sostenendo le rispettive politiche di dovuta diligenza in materia di diritti umani, come pure prevenendo i conflitti e promuovendo soluzioni mediate ai conflitti nonché proteggendo e favorendo il sostegno allo Stato di diritto e al settore della sicurezza. In stretto coordinamento con la cellula strategica di costituzione della forza e di pianificazione delle capacità delle Nazioni Unite, l'UE esaminerà le modalità con cui sostenere le operazioni di pace delle Nazioni Unite e viceversa.
6. Il Consiglio elogia inoltre la cooperazione con le Nazioni Unite e l'Unione africana (UA) nell'attuazione della risoluzione 2719 (2023) del Consiglio di sicurezza, che ha istituito un quadro per il finanziamento delle operazioni di sostegno alla pace condotte dall'UA e autorizzate dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite mediante contributi decisi dalle Nazioni Unite caso per caso. Insieme al suo sostegno all'UA in generale, l'UE sottolinea la sua disponibilità a vagliare modalità per continuare a supportare le organizzazioni subregionali, in particolare le comunità economiche regionali (REC), nei loro sforzi a favore della pace e della sicurezza nelle rispettive regioni. L'UE sottolinea inoltre il ruolo cruciale degli strumenti complementari di consolidamento della pace per garantire il mantenimento della pace, nonché dei dialoghi trilaterali annuali ad alto livello UA-UE-ONU quale strumento atto a individuare ulteriori settori di cooperazione trilaterale. Inoltre, l'UE accoglie con favore la sesta riunione trilaterale tra l'UE, l'UA e le Nazioni Unite tenutasi il 21 settembre 2025.

7. Il Consiglio si compiace del proseguimento del dialogo strategico annuale UE-ONU sulla prevenzione dei conflitti, la stabilizzazione e la mediazione di pace. Plaudefatto che tali scambi siano incentrati su settori chiave quali l'allarme rapido e l'intervento rapido per preservare la pace e prevenire i conflitti, l'uso strategico dei dati e l'analisi dei conflitti attenta alle problematiche di genere, il sostegno alle strategie nazionali di prevenzione, unitamente a un forte impegno politico e finanziario a favore della prevenzione dei conflitti e dei relativi programmi, nonché lo scambio delle conoscenze e degli insegnamenti tratti dalla mediazione di pace e dagli sforzi di dialogo inclusivo. L'UE sostiene la cooperazione rafforzata con le Nazioni Unite per quanto riguarda gli sforzi, gli strumenti e le metodologie di consolidamento della pace volti a valutare i rischi di violenza elettorale e a determinare le azioni preventive maggiormente idonee e incisive, nonché per rafforzare la partecipazione piena, paritaria e significativa delle donne e dei giovani ai processi di pace e il coinvolgimento di mediatrici. Sostiene inoltre un maggiore dialogo tra i rappresentanti e gli inviati speciali del segretario generale delle Nazioni Unite e i rappresentanti speciali dell'UE, gli inviati speciali e i capi delegazione dell'UE, anche attraverso lo scambio informale annuale tra il CPS dell'UE e il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nonché una cooperazione rafforzata con l'Ufficio di collegamento delle Nazioni Unite per la pace e la sicurezza (UNLOPS) a Bruxelles.
8. Il Consiglio riconosce i vantaggi di una cooperazione approfondita in materia di riforma del settore della sicurezza (*security sector reform* - SSR), disarmo, smobilitazione e reinserimento (*disarmament, demobilisation and reintegration* - DDR), riforma della giustizia e delle pene e gestione di armi e munizioni. Accoglie con favore gli sforzi volti a istituzionalizzare la collaborazione tra il SEAE e l'Ufficio per lo Stato di diritto e le istituzioni di sicurezza del Dipartimento per le operazioni di pace, compresi gli scambi periodici e la pianificazione operativa nei paesi prioritari. Incoraggia lo sviluppo di una programmazione congiunta e di scambi periodici tra esperti tematici, con particolare attenzione alle problematiche di genere e alla lotta alla corruzione.

9. Il Consiglio riconosce che i contesti di transizione e post-conflitto richiedono strategie di uscita coerenti e un impegno costante per preservare i risultati di pace, e sostiene la pianificazione congiunta e un'assistenza di follow-up su misura per garantire la continuità politica, istituzionale e di sicurezza. Il Consiglio accoglie con favore l'allineamento di tali sforzi alle priorità strategiche della commissione delle Nazioni Unite per il consolidamento della pace.
10. Il Consiglio ribadisce l'importanza dell'agenda su donne, pace e sicurezza (*Women, Peace and Security* - WPS), dell'agenda in materia di giovani, pace e sicurezza (*Youth, Peace and Security*, YPS), e dell'agenda relativa ai bambini coinvolti nei conflitti armati (*children affected by armed conflict* - CAAC). Sollecita l'integrazione della dimensione di genere, le competenze necessarie e l'attuazione degli impegni in materia di WPS e YPS, anche per quanto riguarda la pianificazione, lo svolgimento, il seguito, il monitoraggio e la valutazione delle missioni e delle operazioni, nonché la partecipazione e la leadership piene, paritarie e significative delle donne e dei giovani. Sottolinea inoltre la necessità di coinvolgere attivamente e senza discriminazioni i giovani negli sforzi volti a costruire una pace duratura. Il Consiglio sottolinea l'importanza di sostenere e proteggere le costruttrici di pace e i giovani costruttori di pace, insieme ai difensori dei diritti umani. Sulla falsariga dell'impegno comune del segretario generale delle Nazioni Unite a favore di una partecipazione piena, paritaria e significativa delle donne ai processi di pace, firmato dall'UE, il Consiglio ribadisce la necessità di un maggiore sostegno al coinvolgimento coerente delle mediatrici nell'ambito della pace e dei processi politici. Incoraggia inoltre la formazione congiunta, l'impiego di capacità dedicate e meccanismi rafforzati per prevenire i reati sessuali e di genere, offline e online, e le violenze e le violazioni sessuali connesse ai conflitti, anche nei confronti dei minori, garantire l'assunzione di responsabilità e affrontare l'impatto che tali reati hanno sulle vittime e sulla società.

11. Il Consiglio accoglie con favore il maggiore impegno in materia di clima, pace e sicurezza. Riconosce pienamente le sfide operative poste dall'accelerazione rapida dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale nelle missioni e nei contesti operativi e sostiene la collaborazione tra i consulenti ambientali della PSDC dell'UE e il meccanismo per la sicurezza climatica delle Nazioni Unite. Esprime profonda preoccupazione per i danni causati dai conflitti armati al clima e all'ambiente e per il fatto che i cambiamenti climatici e il degrado ambientale determinano un aumento dell'instabilità e dei conflitti. Il Consiglio sottolinea l'importanza di integrare le valutazioni in materia di clima, pace e sicurezza nelle analisi dei conflitti e di promuovere l'apprendimento tra pari e lo sviluppo di capacità nell'ottica di una pianificazione delle missioni che tenga conto delle questioni climatiche, e in tal senso incoraggia un'ulteriore cooperazione tra UE e Nazioni Unite.
12. Il Consiglio sottolinea la necessità di rafforzare la cooperazione UE-ONU in materia di innovazione digitale, analisi basate sui dati e tecnologie emergenti, compresa l'intelligenza artificiale. Sostiene l'elaborazione comune di metodologie, lo sviluppo di capacità e approcci basati sulla scienza del comportamento, sottolineando nel contempo l'importanza di definire ulteriormente norme etiche e giuridiche per disciplinare le nuove tecnologie. Il Consiglio sottolinea i rischi posti dalla disinformazione, dall'incitamento all'odio e dalle attività informatiche malevole e riconosce che la cooperazione UE-ONU in materia di innovazione tecnologica dovrebbe essere orientata verso la pace e la sicurezza, a sostegno della mediazione e della prevenzione dei conflitti, nonché coerente con i principi umanitari e il diritto internazionale.

13. Il Consiglio sostiene un dialogo rafforzato sulla lotta al terrorismo e sul contrasto e la prevenzione dell'estremismo violento, anche attraverso il dialogo annuale UE-ONU in materia di lotta al terrorismo. Incoraggia un approccio alla lotta al terrorismo esteso a tutta la società, basato sullo Stato di diritto e attento alla dimensione di genere, e appoggia lo sviluppo coordinato di capacità, in modo da contrastare il finanziamento del terrorismo, anche per mano della criminalità organizzata. Il Consiglio ribadisce l'importanza del sostegno alle vittime del terrorismo e del loro coinvolgimento. Al riguardo, chiede una cooperazione rafforzata in materia di coordinamento civile-militare, protocolli di condivisione delle informazioni e partenariati regionali in materia di sicurezza. Il Consiglio accoglie con favore la stretta cooperazione tra il SEAE e varie organizzazioni delle Nazioni Unite, in particolare l'UNODC, nel quadro del Forum globale contro il terrorismo.
14. Il Consiglio sottolinea l'importanza di potenziare la cooperazione UE-ONU in materia di non proliferazione, disarmo e controllo degli armamenti, al fine di rafforzare la pace e la sicurezza internazionali e lo Stato di diritto, ridurre le sofferenze umane e affrontare le minacce poste dalla proliferazione delle armi di distruzione di massa e dal commercio illegale di armi convenzionali, comprese le armi leggere e di piccolo calibro. Continuerà a sostenere gli sforzi delle Nazioni Unite, anche rafforzando e attuando la vigente architettura di trattati e di altri accordi internazionali, se del caso, nonché attraverso lo sviluppo di capacità concrete nei settori pertinenti.

15. Il Consiglio ribadisce il valore di iniziative di formazione comuni con orientamento strategico, l'impiego di esperti civili e militari e l'ulteriore istituzionalizzazione dei partenariati tra l'Accademia europea per la sicurezza e la difesa (AESD), compresi i relativi partner associati della rete, e i pertinenti organismi di formazione delle Nazioni Unite, e invita gli Stati membri a contribuire al rafforzamento delle capacità condivise.
 16. Infine, il Consiglio riconosce il partenariato strategico rafforzato UE-ONU per la pace e la sicurezza quale fiore all'occhiello di un multilateralismo basato sui principi e orientato ai risultati, che rafforza il ruolo dell'UE in quanto facilitatore di pace, garante della sicurezza e attore della difesa, e attende con interesse la piena attuazione delle priorità comuni per il periodo 2025-2028.
-